

Procedura aperta per la concessione della gestione della Residenza Protetta “Carlo Amici di Trevi”. CIG: 728001064C

Quesito: In riferimento alla gara in oggetto, al punto 16 di pag 10 del Disciplinare di gara in cui si richiede *la dichiarazione che nei propri confronti non ricorre la fattispecie di cui all’art.80, comma 5 lettera l) per tutti i soggetti elencati all’art.80, comma 3 del Codice*, si può aggiungere tale comma (cioè comma 5 lettera l)) nell’autocertificazione prevista nel modello 1 Bis, visto che va dichiarata dagli stessi soggetti, oppure dobbiamo produrre autonomamente per ciascuno di tali soggetti una ulteriore autocertificazione per il comma 5 lettera l)?

Risposta: È lasciata facoltà al concorrente che può produrre autonomamente l’autocertificazione oppure aggiungere il comma 5 l al modello 1 bis.

Quesito: In riferimento alla gara in oggetto, a pag 11 punto 27 (GARANZIA PROVVISORIA) del Disciplinare di gara, si chiede una *garanzia provvisoria pari al 2% dell’importo dell’appalto e cioè pari ad Euro 9.000,00*. Poiché € 9.000,00 è il 2% dell’importo del canone annuo e non il 2% dell’importo dell’appalto, si chiedono chiarimenti in merito

Risposta: C’è già una f.a.q.

Quesito: In riferimento a quanto scritto a pag 4 art 9 del Progetto gestionale riferito alla gara in oggetto e cioè: *“il concessionario inizierà a corrispondere tale aumento di € 15.000 o superiore, dal momento in cui avrà completamente ammortizzato le spese dei lavori eseguiti ed autorizzati dall’Amministrazione Comunale”*, si chiede: se, ad esempio, gli ulteriori 5 posti letto (considerate autorizzazioni e lavori di ampliamento) entreranno in funzione tra 2 anni e se gli 8 anni rimanenti dell’appalto non bastassero, decurtando solo i € 15.000 ulteriori, ad ammortizzare il totale investimenti previsto per l’ampliamento, oltre a non corrispondere l’ulteriore affitto di € 15.000 o superiore, si può decurtare, nell’ultimo anno di affidamento dell’appalto, l’importo rimasto per ammortizzare totalmente l’investimento dal canone di affitto delle € 45.000 o superiore.

Risposta: L’aumento dei posti letto rientra fra gli investimenti del concorrente aggiudicatario, che si assume, così, il rischio di impresa. La somma che ammortizzerà l’investimento è pari ad € 15.000,00 annui per la durata residua della concessione a partire dall’entrata a regime dei 5 posti letto aggiuntivi, pertanto non è prevista la decurtazione del canone di affitto di €. 45.000,00 né altre modifiche delle condizioni contrattuali.

